
Nuova vita ai pannolini

Autore: Lorenzo Russo

La Fater è la prima azienda in Italia per riciclo di pannolini e assorbenti usati, dai quali è già in grado di recuperare cellulosa e plastica. Prossimo obiettivo: convertire la cellulosa in prodotti a base biologica ad alto valore aggiunto

Sono circa 900 mila le tonnellate di pannolini e assorbenti usati ogni anno in Italia. Sono rifiuti che per la gran parte – circa il 65% - finiscono in discarica e per il resto nei termovalorizzatori. Tre anni fa a Lovadina di Spresiano, in provincia di Treviso, è iniziata una sperimentazione per capire se si poteva creare una strada alternativa che prevedesse il riciclo. E così nell'ottobre scorso è stato inaugurato lo stabilimento della **Fater**, prima azienda in Italia **per il riciclo di assorbenti e pannolini usati**. Da 1 tonnellata di prodotti, l'impianto è in grado di separare e recuperare (per ora) 225 kg di materia organico-cellulosica e 75 kg di plastica. La scommessa è quella di poter trovare un'alternativa nel riciclo anche per i restanti 700 kg. La Fater inoltre nei giorni scorsi ha dato notizia di aver firmato un **accordo di partnership con Kiverdi**, società americana leader nelle biotecnologie, per la realizzazione di un **processo che tramite gassificazione convertirà la cellulosa ricavata** dal riciclo di assorbenti e pannolini usati, in prodotti a base biologica ad alto valore aggiunto. Una tecnologia unica al mondo dove la base biologica **potrà essere utilizzata per la realizzazione di imballaggi biodegradabili, la nutrizione delle piante, materiali per applicazioni mediche**. «Siamo entusiasti della partnership con Kiverdi che consentirà di compiere ulteriori progressi nello sviluppo della nostra tecnologia per il riciclo dei prodotti assorbenti per la persona usati – commenta **Giovanni Teodorani Fabbri, general manager della Fater AHP-R**, la divisione dedicata alla sostenibilità ambientale della Fater Spa –. Questo consentirà di ottenere chiari vantaggi ambientali come l'eliminazione dell'invio di questa tipologia di rifiuti in discarica o negli inceneritori, ma anche economici, stimolando la competitività dei prodotti a base biologica rispetto a quelli a base fossile». Quello della Fater è un esempio concreto di come l'industria possa creare sviluppo e crescita rispettando i requisiti della sostenibilità ambientale e dell'uso efficiente delle risorse, capacità che è valsa alla società il riconoscimento Legambiente di '**Circular economy champion**', conferito direttamente dalla Commissione europea.